

Codice A1708C

D.D. 10 giugno 2022, n. 473

Regolamento UE 1308/2013. DM 3893/2019 - Attivazione della Misura promozione del vino sui mercati dei paesi terzi nell'ambito dell'OCM Vino. Approvazione del Bando di apertura dei termini per la presentazione dei progetti Regionali e dei progetti Multiregionali, per l'annualità 2022/2023.



ATTO DD 473/A1708C/2022

DEL 10/06/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

A1708C - Valorizzazione del sistema agroalimentare, distretti del cibo e tutela qualità

OGGETTO: Regolamento UE 1308/2013. DM 3893/2019 – Attivazione della Misura promozione del vino sui mercati dei paesi terzi nell'ambito dell'OCM Vino. Approvazione del Bando di apertura dei termini per la presentazione dei progetti Regionali e dei progetti Multiregionali, per l'annualità 2022/2023.

Visti:

l'art.45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante “organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli”, che introduce la Misura “Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi”;

il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 del Consiglio che integra il regolamento (CE) n. 1308/2013 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 del Consiglio che disciplina le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1308/2013.

il Decreto n. 3893 del 04/04/2019 (di seguito DM) del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (di seguito Mipaaf) che stabilisce per l'Italia le modalità attuative della Misura “Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi” di cui all'art. 45 del Regolamento UE n. 1308/2013.

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 27-4790 del 18/03/2022 di approvazione della proposta di riparto della dotazione finanziaria assegnata dal Mipaaf alla Regione Piemonte a favore del programma regionale di sostegno al settore vitivinicolo che, in riferimento alla misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, propone di assegnare per l'annualità 2022/2023 una dotazione di euro 8.500.000,00, e che tale dotazione finanziaria dovrà coprire sia gli anticipi che saranno richiesti con le domande di aiuto presentate sull'annualità 2022/2023 che i saldi dei progetti presentati nelle annualità precedenti.

Richiamato il DM n. 360369 del 06/08/2021 che integra il DM n. 3893/2019 e proroga oltre il periodo di 5 anni la durata del sostegno erogato ad un beneficiario in un dato paese terzo.

Considerato il Decreto Dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022 di approvazione delle modalità operative e procedurali di attivazione della misura “Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi” per l'annualità 2022/2023.

Dato atto che tale Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022 stabilisce gli elementi procedurali di emanazione dei bandi e fissa dei termini inderogabili relativamente alla comunicazione al Mipaaf delle graduatorie dei progetti idonei al sostegno per la campagna 2022/2023.

Considerata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-3668 del 01/10/2021 che approva i criteri di selezione per la valutazione dei progetti e le Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi, le cui disposizioni sono valide anche per l'annualità 2022/2023 essendo l'ultima annualità dell'attuale programmazione.

Si ritiene pertanto opportuno, negli orientamenti stabili dal Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 28-3668 del 01/10/2021, approvare l'apertura di un bando per la presentazione di progetti Regionali annualità 2022/2023 e l'apertura di un bando per la presentazione di progetti Multiregionali annualità 2022/2023, secondo le disposizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione da considerarsi parte integrante e sostanziale.

Preso atto che il presente provvedimento non dispone nuovi impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri aggiuntivi di spesa a carico della Regione Piemonte.

Richiamato che i termini del procedimento relativi al presente provvedimento trovano disciplina nella DGR 04 febbraio 2022, n. 15-4621 “Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della DGR 18 ottobre 2019, n. 10-396 ”.

Ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificato dalla DGR n. 1-3361 del 14/06/2021.

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli art. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Vista la Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Vista vista la DGR 1-4936 del 29/04/2022 di approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2022-2024.

determina

sulla base delle considerazioni formulate in premessa:

- di approvare per l'annualità 2022/2023 l'apertura di un Bando per la presentazione di progetti Regionali e l'apertura di un Bando per la presentazione di progetti Multiregionali, a valere sulla quota regionale dei fondi assegnati alla misura "promozione dei vini sui mercati dei paesi terzi" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di mercato Vitivinicolo, secondo le disposizioni contenute nell'Allegato alla presente determinazione da considerarsi parte integrante e sostanziale;
- di comunicare al Mipaaf, nei termini stabiliti dal Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022, la graduatoria dei progetti Regionali e la graduatoria dei progetti Multiregionali idonei al sostegno per l'annualità 2022/2023.

Il presente provvedimento non dispone nuovi impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri aggiuntivi di spesa a carico della Regione Piemonte.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso sia pubblicato, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1708C - Valorizzazione del sistema
agroalimentare, distretti del cibo e tutela qualità)
Firmato digitalmente da Riccardo Brocardo

Allegato

ALLEGATO

OCM Vino - Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” – Bando per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali campagna 2022/2023 Modalità operative e procedurali.

Richiamati:

il Regolamento UE n. 1308/2013, all'articolo 45 introduce la misura “Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi” al fine di accrescere la competitività delle aziende vitivinicole europee sui mercati internazionali, di seguito regolamento;

il decreto ministeriale n. 3893 del 04/04/2019 (di seguito DM 3893/2019) di attuazione della misura comunitaria “Promozione del vini sui mercato dei Paesi terzi” di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1308/2013;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 27-4790 del 18/03/2022 di approvazione della proposta di riparto della dotazione finanziaria assegnata dal Mipaaf alla Regione Piemonte a favore del programma regionale di sostegno al settore vitivinicolo, con riferimento alla misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, che propone di assegnare per l'annualità 2022/2023 una prima dotazione di euro 8.500.000,00, e che tale dotazione finanziaria dovrà coprire gli anticipi che saranno richiesti con le domande di aiuto presentate sull'annualità 2022/2023 e i saldi dei progetti presentati nelle annualità precedenti.

il decreto ministeriale n. 360369 del 06/08/2021 (di seguito DM 360369/2021) OCM VINO, misura “Promozione nei Paesi terzi” – Modifiche e deroghe al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 4 aprile 2019, n. 3893;

il Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di attuazione del DM 3893/2019 che disciplina, in continuità con l'annualità precedente, gli elementi procedurali di emanazione dei bandi per l'annualità 2022/2023;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-3668 del 01/10/2021 che approva i criteri di selezione per la valutazione dei progetti regionali e le Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi, le cui disposizioni sono valide anche per l'annualità 2022/2023, ultima annualità dell'attuale programmazione.

Art. 1 (definizioni)

Ai fini del presente provvedimento si applicano le definizioni riportate all'art. 2 del DM 3893/2019.

Art. 2 (risorse)

La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione del presente provvedimento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-4790 del 18/03/2022, è di euro 8.500.000,00, così ripartita:

- una quota pari a euro 6.200.000,00, per la copertura degli anticipi richiesti in merito al bando di sostegno ai progetti regionali 2022/2023;
- una quota pari a euro 1.100.000,00 per la copertura degli anticipi in merito al bando di sostegno alle imprese piemontesi che intendono partecipare ai progetti multiregionali 2022/2023;
- una quota pari a euro 1.200.000,00 a copertura dei saldi dei progetti approvati nelle annualità precedenti.

Le su citate dotazioni sono coerenti con gli esiti dell'annualità 2021/2022 anche in riferimento alla ridotta durata dei progetti di circa 9 mesi. La dotazione accantonata per i saldi delle annualità precedenti è stabilita dalla DGR n. 27-4790 del 18/03/2022 in coerenza con l'annualità 2021/2022. In caso di economie nel corso dell'esercizio finanziario 2022/2023 tali risorse non utilizzate potranno essere sommate alle dotazioni su citate.

Art. 3 (soggetti proponenti)

Richiamato integralmente l'art. 3 del DM 3893/2019 possono accedere ai bandi contenuti nel presente provvedimento i seguenti soggetti proponenti:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 152 del regolamento;
- c) le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 156 del regolamento;
- d) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento;
- e) i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 e le loro associazioni e federazioni;
- f) i produttori di vino, come definiti all'art. 2 del DM 3893/2019;
- g) i soggetti pubblici, come definiti all'art. 2 del DM 3893/2019, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- h) le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituite o costituite dai soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f), g) e i);
- i) i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lett. a), e), f) e g);
- j) le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lett. f).

I soggetti pubblici di cui alla lett. g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lett. h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

I soggetti proponenti di cui alle lettere a), b), c), d), h), i) e j) sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alle lettere f) ed h) dell'art.9 del DM 3893/2019 (cause di esclusione).

Art. 4 (prodotti oggetto di promozione)

Richiamato integralmente l'art. 4 del DM 3893/2019, le azioni di promozione del presente provvedimento devono riguardare le categorie di vini confezionati di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2 e all'allegato VII – Parte II del regolamento UE 1308/2013.

Art. 5 (bandi)

Il presente provvedimento approva i seguenti Bandi:

a) Bando a sostegno dei progetti Regionali a valere sui fondi del Programma regionale di sostegno OCM Vino, **esclusivamente per la promozione delle produzioni vitivinicole della Regione Piemonte.**

I soggetti proponenti, di cui all'art. 3 del presente provvedimento, devono avere la sede operativa in Regione Piemonte e, ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del DM 3893/2019, esclusivamente per i progetti regionali si può prevedere la partecipazione o presentazione di più progetti, da parte di un soggetto proponente, **purché non siano assolutamente rivolti ai medesimi paesi terzi o**

mercati dei paesi terzi, anche in merito al singolo partecipante in conformità all'art. 9 del DM 3893/2019 (cause di esclusione).

b) Bando a sostegno delle aziende piemontesi che partecipano ai progetti Multiregionali a valere su fondi del Programma regionale di sostegno OCM Vino e su una riserva dei fondi della quota nazionale pari a 3 milioni di euro, per la promozione delle produzioni delle Regioni partecipanti al progetto.

Il progetto deve essere presentato da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno 2 Regioni. I soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) ed i) dell'art. 3 del presente provvedimento presentano il progetto alla Regione in cui hanno la sede legale. I soggetti proponenti di cui alla lett. h) dell'art. 3 del presente provvedimento presentano il progetto alla Regione in cui ha sede legale la mandataria. I soggetti proponenti di cui alla lett. j) dell'art. 3 del presente provvedimento presentano il progetto alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza.

La Regione presso la quale sono presentati i progetti assume il ruolo di capofila.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del DM 3893/2019 i soggetti proponenti, di cui all'art. 3 del presente provvedimento, possono, nell'ambito del bando a sostegno dei progetti Multiregionali, presentare o partecipare ad un solo progetto.

Art. 6 (durata)

I progetti presentati nell'ambito dei su detti bandi hanno durata massima di 9,5 mesi con la seguente tempistica:

- I soggetti beneficiari che non richiedono l'anticipo realizzano le attività a decorrere dal 1° gennaio 2023 e terminano le attività il 30 giugno 2023 ed entro tale data presentano domanda di pagamento completa.
- I soggetti beneficiari che richiedono l'anticipo realizzano le attività **dal 1° gennaio 2023 e terminano le attività entro il 15 ottobre 2023** e presentano domanda di pagamento completa entro il **15 dicembre 2023**.

Art. 7 (modalità di presentazione dei progetti)

a) Bando a sostegno dei Progetti Multiregionali

I Progetti dovranno essere presentati alla Regione Piemonte individuata come Regione Capofila e dovranno pervenire, **pena l'esclusione**, entro e non oltre **le ore 23.59.59 del 21/07/2022**.

Con le seguenti modalità:

dovranno pervenire via PEC al seguente indirizzo:

valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

esclusivamente l'Allegato A (lettera di accompagnamento) e l'Allegato G (Progetto), di cui al comma 4 dell'art. 3 del Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022, accompagnati da documento di identità del legale rappresentante, con oggetto:

DOMANDA DI CONTRIBUTO OCM VINO PROGETTO MULTIREGIONALE, MISURA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI- REG. UE 1308/2013 – ANNUALITA' 2022/2023 – NOME PROPONENTE.....- titolo progetto:.....".

Gli Allegati elencati alle lettere **a) b) c) d) e) g), h), i), j), K), l), m), n), o)** del comma 4 dell'art. 3 del Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022 dovranno pervenire su **supporto USB entro e non oltre la data su indicata** con i seguenti orari: dalle ore 9,00 alle ore 16,00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 9,00 alle ore 12,00 per il venerdì, al seguente indirizzo: **Regione Piemonte Direzione Agricoltura e Cibo, Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare, Distretti del cibo e tutela della qualità, Corso Regina Margherita 174, 10128 Torino, (1° piano Stanza 117).**

tramite corriere espresso o raccomandata o a mano, **in busta chiusa**, sigillata e firmata dal legale rappresentante, con la seguente dicitura: "DOMANDA DI CONTRIBUTO OCM VINO PROGETTO MULTIREGIONALE, MISURA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI- REG. UE 1308/2013 – ANNUALITA' 2022/2023 – NOME PROPONENTE.....Titolo progetto:....."; con lettera di accompagnamento esterna alla busta che sarà timbrata per la consegna, a tale documentazione verrà attribuito il n. di protocollo della Domanda inviata via pec.

b) Bando a sostegno dei Progetti Regionali

I Progetti dovranno essere presentati alla Regione Piemonte e dovranno pervenire, **pena l'esclusione**, entro e non oltre **le ore 23.59.59 del 22/07/2022**.

Con le seguenti modalità:

dovranno pervenire via PEC al seguente indirizzo:

valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

esclusivamente l'Allegato A (lettera di accompagnamento) e l'Allegato G (Progetto), di cui al comma 4 dell'art. 3 del Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022, accompagnati da documento di identità del legale rappresentante, con oggetto:

DOMANDA DI CONTRIBUTO OCM VINO PROGETTO REGIONALE, MISURA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI- REG. UE 1308/2013 – ANNUALITA' 2022/2023 – NOME PROPONENTE.....- titolo progetto:.....".

Gli Allegati elencati alle lettere **a) b) c) d) e) g), h), i), j), K), l), m), n), o)** del comma 4 dell'art. 3 del Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022 dovranno pervenire su **supporto USB entro e non oltre la data su indicata** con i seguenti orari: dalle ore 9,00 alle ore 16,00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 9,00 alle ore 12,00 per il venerdì, al seguente indirizzo: **Regione Piemonte Direzione Agricoltura e Cibo, Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare, Distretti del cibo e tutela della qualità, Corso Regina Margherita 174, 10128 Torino, (1° piano Stanza 117).**

tramite corriere espresso o raccomandata o a mano, **in busta chiusa**, sigillata e firmata dal legale rappresentante, con la seguente dicitura: "DOMANDA DI CONTRIBUTO OCM VINO PROGETTO REGIONALE, MISURA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI- REG. UE 1308/2013 – ANNUALITA' 2022/2023 – NOME PROPONENTE.....Titolo progetto:....."; con lettera di accompagnamento esterna alla busta che sarà timbrata per la consegna, a tale documentazione verrà attribuito il n. di protocollo della Domanda inviata via pec.

L'Allegato H, sia per i progetti regionali che per i progetti multiregionali, dovrà essere inviato anche in formato excel al seguente indirizzo email: **tutelagri@regione.piemonte.it**

In caso di incompletezza o irregolarità della documentazione sarà concesso un termine di 10 giorni, decorrenti dalla notifica della richiesta, perché sia resa, integrata o regolarizzata la documentazione. **In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto proponente sarà escluso dalla procedura.**

Gli Allegati A (lettera di accompagnamento) e Allegato G (Progetto) **NON saranno oggetto di integrazione o regolarizzazione** e qualora vengano valutati, in fase di istruttoria, incompleti o non regolari, **il soggetto proponente sarà escluso dalla procedura.**

Qualora in fase di istruttoria la relazione allegata all'Allegato G sui risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi previsti nelle campagne precedenti, nei Paesi interessati dalla proroga venisse valutata incompleta potrà essere integrata nel termine su indicato.

La casella PEC **valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it** del Settore competente è impostata in modo da rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle non PEC. Inoltre, verranno accettati esclusivamente file PDF per una dimensione

complessiva non superiore ai 30MB. Nel caso in cui la PEC contenga allegati con peso complessivamente superiore a tale dimensione, la trasmissione dei medesimi potrà essere effettuata con invii di più comunicazioni PEC aventi lo stesso oggetto (sempre nel rispetto della scadenza prevista dal bando). Sempre a mezzo PEC la domanda e le eventuali dichiarazioni dovranno essere inviate con firma autografa scansionata o con firma digitale, accompagnate anche da scansione del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Art. 8 (documentazione)

I progetti, presentati devono essere tassativamente composti dalla documentazione elencata al comma 4 dell'art. 3 del Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022, scaricabili al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18166>

Art. 9 (capacità tecniche/ finanziarie)

a) Capacità tecniche

-Il soggetto proponente, o il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, deve aver realizzato, anche senza il sostegno della Misura Promozione paesi terzi, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, almeno una delle azioni o sub-azioni elencate all'Allegato M al Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022.

-I soggetti proponenti, di cui alle lettere f), h), i) e j) dell'articolo 3 del presente provvedimento, per poter presentare domanda di contributo devono avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021 del registro dematerializzato **un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato superiore a 50 hl per ciascun soggetto partecipante.**

Qualora il soggetto partecipante non rispetti il limite di vino imbottigliato/confezionato su esplicitato, sarà escluso dall'istruttoria.

b) Capacità finanziarie

-Il soggetto proponente, o in alternativa ciascun soggetto partecipante, presenta una idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei paesi dell'Unione Europea, redatta conformemente all'Allegato C al Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022;

-per i soggetti proponenti di cui alla lettera f), h), i) e j) dell'art. 3 del presente provvedimento, per ciascun soggetto partecipante appartenente alla categoria delle medie e grandi imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 5% del del fatturato medio degli ultimi 3 anni; per ciascun soggetto partecipante appartenente alla categoria delle piccole e micro imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato medio degli ultimi 3 anni;

-per i soggetti proponenti di cui alla lettera e) "consorzi di tutela" dell'art. 3 del presente provvedimento i cui progetti contengono anche azioni non istituzionali, per ciascun soggetto partecipante valgono le disposizioni su esplicitate;

-ogni soggetto partecipante è altresì tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile esplicitato all'articolo 14 del presente provvedimento e nel contempo rispettare il massimale di contributo complessivo (nazionale, multiregionale, regionale) indicato al comma 6 dell'art. 13 del DM 3893/2019;

-qualora in fase di istruttoria si ravvisi che il soggetto partecipante eccede i limiti di contributo massimo richiedibile su esplicitati si procederà a decurtare il corrispondente importo di contributo richiesto in proporzione; qualora vi siano più progetti afferenti allo stesso proponente o soggetto partecipante si decurteranno per primi i progetti più in basso in graduatoria;

-qualora il soggetto partecipante micro/piccola impresa sia impresa partner/collegata configurandosi come media/grande impresa si applicherà al bilancio della micro/piccola impresa dichiarante il limite di contributo massimo stabilito per le medie/grandi imprese.

Art. 10
(azioni ammissibili)

Si richiama integralmente l'art. 7 del DM 3893/2019.

Art. 11
(requisiti di ammissibilità)

Richiamato integralmente l'art. 8 del DM 3893/2019, il progetto, per essere ammesso al contributo, deve contenere, pena l'esclusione:

- a) l'indicazione dei soggetti partecipanti al progetto di promozione;
- b) una descrizione dettagliata delle azioni che si intendono realizzare;
- c) l'indicazione del/i Paese/i terzo/i e del/i mercato/i del/i Paese/i terzo/i interessato/i, corredata da una descrizione dettagliata del contesto socio economico e delle dinamiche di mercato dei paesi destinatari;
- d) una descrizione dei prodotti oggetto di promozione, riguardante la tipologia riconosciuta e/o denominazione di origine nonché il posizionamento del prodotto stesso sul mercato;
- e) una descrizione dettagliata degli obiettivi del progetto e dell'impatto previsto;
- f) la descrizione della metodologia di misurazione dei risultati attesi;
- g) l'indicazione della durata del progetto ed il cronoprogramma delle azioni di promozione;
- h) il costo complessivo del progetto suddiviso per singole azioni di promozione, riferite ad ogni singolo paese terzo e mercato del paese terzo target, nonché il costo unitario di ciascuna sub-azione.

Gli obiettivi del progetto e l'impatto previsto sono, pena l'esclusione, definiti in termini quali-quantitativi di sviluppo della notorietà dei prodotti oggetto di promozione o di incremento delle vendite nei mercati target o di incremento di valore dei prodotti nei mercati individuati.

Gli obiettivi sono individuati sulla base di adeguate analisi di mercato, e sono elaborati in modo da essere:

- a) specifici;
- b) misurabili;
- c) realizzabili;
- d) pertinenti;
- e) definiti nel tempo.

Il progetto per essere ammesso al contributo, deve consistere in un insieme coerente di azioni, idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art. 12
(cause di esclusione)

Richiamato integralmente l'art. 9 del DM 3893/2019, sono esclusi i soggetti proponenti:

- a. diversi da quelli elencati all'art. 3 del presente provvedimento;
- b. che non possiedono adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione di cui all'art. 9 del presente provvedimento;
- c. che non hanno accesso a sufficienti capacità finanziaria di cui all'art. 9 del presente provvedimento;
- d. che presentano progetti non conformi alle disposizioni di cui all'art. 5 del DM 3893/2019 e all'art. 5 del presente provvedimento;
- e. che presentano progetti che non contengono quanto indicato all'art. 11 del presente provvedimento;
- f. che presentano nell'annualità 2022/2023, in forma singola o associata, domande di contributo (bandi regionali, bandi multiregionali, bando nazionale), per un importo complessivo superiore ad euro tre milioni;
- g. che presentano nell'annualità 2022/2023 progetti con percentuali di contributo difforni da quanto stabilito dal successivo art. 13 e per un importo di spesa massima difforme da quanto stabilito all'art. 14 del presente provvedimento; qualora si richiedano importi di spesa superiori a quelli relativi ai massimali di spesa stabiliti all'art. 14 tali importi saranno ridotti e riportati ai massimali stabiliti;
- h. che presentano nell'annualità 2022/2023 più di un progetto per lo stesso Paese o mercato del Paese terzo.** Tale previsione è valida anche in caso di progetti pluriennali in corso;
- i. che presentano progetti per i quali la durata del contributo supera i tre anni in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo, salvo proroghe concesse di cui all'art. 13, comma 4 del DM 3893/2019 e presentano apposita relazione allegata all'Allegato G sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi previsti nelle campagne precedenti nei Paesi interessati dalla proroga.

I soggetti proponenti di cui alle lettere a), b), c), d), h), i) e j) dell'art. 3 del presente provvedimento sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alle precedenti lettere f) ed h).

Art. 13 (importo del sostegno)

L'importo del contributo a valere sui fondi europei è pari, al massimo, **al 50%** delle spese sostenute per realizzare il progetto, ai sensi del DM n. 3893/2019.

I soggetti proponenti dichiarano nell'Allegato B al Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022 se intendono ricevere l'anticipo del contributo comunitario e l'ammontare e il beneficiario riceve il contributo conformemente a quanto dichiarato in domanda e nella misura massima ivi indicata.

L'imposta sul valore aggiunto è ammissibile a contributo solo nel caso in cui rappresenti un costo puro per il beneficiario. Ai fini dell'eventuale rimborso, il beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nei conti del beneficiario

Art. 14 (spesa massima richiedibile)

1) Progetti Regionali

a) per i **proponenti di cui alle lett. a), b), c), d), e)** dell'articolo 3 del presente provvedimento ed in particolare i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della Legge 12

dicembre 2016, n. 238 e loro associazioni e federazioni, si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 1.600.000,00**;

per i **proponenti di cui alle lett. f), g), h), i), j)** dell'art. 3 del presente provvedimento si stabiliscono le seguenti soglie di spesa massima richiedibile:

b) forme aggregate di almeno 16 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 1.300.000,00**;

c) forme aggregate da 10 a 15 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 850.000,00**;

d) forme aggregate da 5 a 9 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 450.000,00**;

e) forme aggregate da 3 a 4 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 250.000,00**;

e) forme aggregate di 2 produttori si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 90.000,00**;

-non si ammettono progetti di produttori singoli lettera f) per cui il contributo ammissibile è pari a zero;

Qualora il soggetto proponente presenti progetti con spesa massima eccedente i massimali di cui sopra tali importi saranno ridotti e riportati ai massimali stabili con il presente provvedimento.

2) Progetti Multiregionali

Si stabiliscono, per i progetti Multiregionali con capofila Piemonte le seguenti soglie di spesa massima richiedibile per soggetto proponente:

a) per i proponenti di cui alle lett. a), b), c), d), e) dell'articolo 3 del presente provvedimento ed in particolare i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 e loro associazioni e federazioni, si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 2.000.000,00**;

per i proponenti di cui alle lett. f), g), h), i), j) dell'art. 3 del presente provvedimento e del DM si stabiliscono le seguenti soglie di spesa massima richiedibile:

b) forme aggregate di almeno 16 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 1.500.000,00**;

c) forme aggregate da 10 a 15 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 1.000.000,00**;

d) forme aggregate da 4 a 9 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 500.000,00**;

e) forme aggregate da 2 a 4 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 250.000,00**;

-non si ammettono progetti di produttori singoli lettera f) per cui il contributo ammissibile è pari a zero;

Qualora il soggetto proponente presenti progetti con spesa massima eccedente i massimali di cui sopra tali importi saranno ridotti e riportati ai massimali stabili con il presente Bando.

Si stabilisce per ciascun progetto multiregionale una quota di contributo massima a carico della Regione Piemonte a sostegno delle aziende piemontesi non superiore a euro 250.000,00 (anche se la richiesta complessiva di contributo fosse superiore) per i progetti con capofila Piemonte e una quota di contributo massima a carico della Regione Piemonte a sostegno delle aziende piemontesi non superiore a euro 150.000,00 (anche se la richiesta complessiva di contributo fosse superiore) per progetti con capofila altre regioni.

3) Contributo minimo

Sia per i progetti Regionali che Multiregionali, ai sensi del comma 9 art. 5 del Decreto Dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022, non si stabiliscono importi minimi per paese terzo o mercato del paese terzo.

Art. 15

(elenco dei Paesi, dei nuovi mercati di paesi terzi e dei mercati emergenti)

L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei paesi terzi, dei mercati dei paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportate nell'**Allegato R** al Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022.

Sono individuate nel su citato Allegato R le aree geografiche omogenee equiparabili al singolo paese terzo esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali per i progetti Multiregionali.

Art. 16

(progetti multiregionali)

Ai fini della disciplina dei progetti Multiregionali si applicano le disposizioni di cui al comma 1 lettera c) dell'art. 5 e al comma 3 dell'art. 10 del DM 3893/2019.

I progetti Multiregionali con capofila la Regione Piemonte saranno valutati dal Comitato di valutazione regionale in base ai criteri di priorità e ai punteggi stabiliti all'**Allegato P** del Decreto dipartimentale n.229300 del 20/05/2022 e saranno finanziati, in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle disponibilità di fondi resi disponibili dalla riserva nazionale e da ciascuna Regione coinvolta.

La quota di partecipazione finanziaria regionale ai progetti multiregionali è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dai produttori di vino che hanno sede operativa in ciascuna Regione coinvolta sulla totalità delle attività previste dal progetto. Le Regioni che partecipano forniscono un finanziamento pari a quello garantito dal Mipaaf con la riserva di fondi nazionale, qualora quest'ultimo non disponga di risorse sufficienti, le Regioni possono integrare con risorse di quota regionale fino al massimo complessivo del 50% del contributo richiesto.

Ciascun comitato regionale predispone le graduatorie dei progetti multiregionali e comunica alle Regioni coinvolte la graduatoria e l'importo dei fondi di quota regionale di competenza. In mancanza di nulla osta da parte di alcune Regioni, saranno esclusi i produttori di tali Regioni e decurtata la corrispondente quota di contributo rimanendo però invariato l'importo complessivo del progetto; le altre Regioni, se permangono le condizioni di partecipazione e di qualificazione del progetto, nonché le disponibilità finanziarie, possono finanziare la restante quota di contributo richiesta dal soggetto proponente.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari renderà pubblico sul proprio sito l'elenco delle Regioni che attiveranno i progetti multiregionali ed i relativi importi dei fondi quota regionale ad essi destinati.

Art. 17

(valutazione dei progetti)

Il settore competente, utilizzando apposite check list di preistruttoria, procede:

1. alla verifica della ricevibilità delle domande di contributo;
2. alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti agli art. 3, 4 e 5 del DM 3893/2019;
3. alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità del progetto e alla valutazione dei costi relativi alle azioni programmate, avvalendosi della tabella dei costi di riferimento di cui all'Allegato M al Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022 e, ove ritenuto necessario richiede ai soggetti proponenti la presentazione di preventivi di spesa o altra documentazione necessaria a giustificare le spese proposte.

Il Comitato di valutazione regionale valutate e recepite le check list di preistruttoria, verifica la non sussistenza di cause di esclusione di cui all'art. 9 del DM, la richiesta di proroga, la congruità dei costi delle azioni presentate e procede alla selezione dei progetti secondo le seguenti modalità:

1. per i **progetti regionali**, definisce la graduatoria dei progetti eleggibili attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito **all'Allegato al presente Bando**;
2. per i **progetti multiregionali**, definisce la graduatoria dei progetti multiregionali eleggibili con capofila la Regione Piemonte attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito all'**Allegato P** al Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022.

Il Comitato di valutazione regionale predispone la graduatoria dei progetti idonei al sostegno e per ciascun progetto indicherà l'importo del progetto e l'importo del contributo ammissibile. I progetti saranno ammessi a finanziamento sulla base della graduatoria e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di parità di punteggio si applicherà quanto disposto al comma 4 dell'art. 12 del DM 3893/2019; in caso di ulteriore parità di punteggio sarà data preferenza al soggetto proponente che ha il maggior numero di produttori aderenti e in caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità al primo arrivato in ordine cronologico (con riferimento alla PEC di invio del progetto Allegato G).

Il criterio di priorità d) "il soggetto proponente è un consorzio di tutela" si attribuirà soltanto se il progetto presentato è esclusivamente istituzionale, se il progetto presentato da consorzi di tutela comprende anche azioni di aziende non si attribuirà il punteggio d) ma potrà accedere al punteggio h) "forte componente aggregativa di piccole/o micro imprese".

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare per intero il progetto del soggetto proponente collocato ultimo in graduatoria, quest'ultimo ha facoltà, entro sette giorni dalla pubblicazione della graduatoria, di accettare o meno di realizzare l'intero progetto. Nel caso in cui il soggetto proponente non accettasse, l'autorità competente scorre la graduatoria.

Con la pubblicazione della graduatoria definitiva, la cui efficacia è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali svolti da AGEA di cui al comma 2 dell'art. 14 del DM 3893/2019, termina il procedimento amministrativo in capo alla Regione Piemonte e sarà comunicata ai soggetti beneficiari tramite posta certificata la graduatoria definitiva.

Art. 18

(anticipi ed eventuali economie derivanti dall'istruttoria dei progetti)

Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 28-3668 del 01/10/2021 si stabilisce quanto segue:

- 1) per i progetti ritenuti idonei al sostegno potranno essere concessi, se richiesti, anticipi fino ad un massimo dell'80% del contributo approvato;

2) qualora risultassero, a seguito di istruttoria, economie sul bando di sostegno ai progetti multiregionali tali economie saranno utilizzate nel seguente modo e nel seguente ordine:

a) per la copertura dei progetti regionali in ordine di graduatoria;

b) a favore dei progetti multiregionali per coprire, in ordine di graduatoria, la quota di contributo relativa ad investimenti di aziende piemontesi che sarebbe dovuta essere coperta dalla riserva nazionale disposta dal Mipaaf nel caso in cui tale riserva non disponga di sufficienti risorse finanziarie;

c) a favore dei progetti multiregionali per implementare, in ordine di graduatoria, l'importo di contributo massimo ammissibile a valere sul Piemonte nei casi in cui il contributo richiesto dalle aziende piemontesi eccede il massimale complessivo stabilito dall'articolo 14 del presente provvedimento;

d) a favore dei progetti multiregionali per coprire, in ordine di graduatoria, la quota di contributo relativa ad investimenti di aziende appartenenti ad altre regioni esclusivamente nel caso in cui il loro non finanziamento determini la decadenza del progetto a discapito delle aziende piemontesi partecipanti al progetto stesso.

Si specifica inoltre che qualora risultassero economie dal bando dei progetti regionali tali economie saranno utilizzate a favore dei progetti multiregionali come su esposto.

I fondi destinati alla misura "promozione nei paesi terzi," se a fine istruttoria non sono integralmente utilizzati, sono reintegrati nel Programma regionale di sostegno (OCM Vino) per essere utilizzati sulle altre misure dello stesso.

Art. 19

(azioni ammissibili e spese eleggibili)

Le sub-azioni ammissibili a contributo, le relative spese eleggibili e le modalità di certificazione delle stesse sono riportate nell'allegato M al Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022.

I soggetti proponenti possono proporre, nell'ambito delle azioni di cui all'art. 7, comma 1 del DM la realizzazione di sub-azioni non contenute nell'allegato M, che possono riguardare esclusivamente attività di comunicazione e di promozione svolte attraverso la rete internet o di *digital marketing*.

Qualora i soggetti proponenti prevedano la realizzazione di sub-azioni non contenute nell'allegato M sono tenuti ad indicare per ciascuna di esse a quale azione, tra quelle indicate all'art. 7, comma 1 del DM 3893/2019, appartengono, attribuendo un codice consecutivo rispetto a quelli attribuiti nell'allegato M, e fornire per ciascuna di esse una descrizione particolareggiata dell'attività proposta, dei target di pubblico a cui si rivolge e del ruolo svolto all'interno della strategia complessiva del progetto, nonché un dettaglio dei costi praticati, comprensivo dei costi unitari che la compongono.

Art. 20

(stipula del contratto e controlli)

I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto tipo pubblicato sul sito istituzionale di AGEA, di cui all'art. 14 comma 1 del DM 3893/2019, sono stipulati tra quest'ultima ed i beneficiari; le modalità di erogazione del finanziamento sono riportate nel contratto stesso.

I soggetti beneficiari che richiedono il pagamento in anticipo del contributo costituiscono una fidejussione pari al 120% dell'aiuto erogabile a titolo di anticipo; con la costituzione di tale cauzione si intende resa anche la garanzia di buona esecuzione di cui all'art. 15, comma 7 del DM 3893/2019.

Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da AGEA. I risultati sono comunicati da AGEA alla Regione Piemonte entro e non oltre 90 giorni dal termine delle attività di controllo.

Art. 21
(materiale informativo)

Richiamato integralmente l'art. 16 del DM 3893/2019, la conformità del materiale promozionale è verificata ex-post da AGEA, coerentemente con le indicazioni previste dal Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022. Il materiale informativo non conforme a tali disposizioni non è ammesso a contributo.

Art. 22
(modifiche ai progetti)

a) modifiche dei soggetti proponenti e beneficiari:

Non sono ammesse, pena l'esclusione, le modifiche alla composizione dei soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) dell'art. 3 del presente provvedimento, nella fase procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con Agea.

E' consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente, di cui alle lett. h), i) e j) dell'art. 3 del presente provvedimento a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 12 del presente provvedimento.

I soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) dell'art. 3 del presente provvedimento sono obbligati a comunicare alla Regione Piemonte qualsiasi modifica della compagine, al seguente indirizzo: valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

b) modifiche ai progetti:

In caso di variazione al progetto approvato si applica quanto stabilito all'art. 15 del DM 3893/2019 così' come modificato dall'art. 5 del DM n. 360369/2021.

Le varianti di cui al comma 1 lettera b) art. 15 del DM:

"superiori al 20% degli importi delle singole azioni previste dal progetto in ciascun Paese terzo destinatario. Tali variazioni sono presentate, opportunamente motivate, a ciascuna autorità competente almeno 15 giorni prima della loro realizzazione. Ciascuna autorità competente, se del caso, le autorizza entro 60 giorni dalla ricezione dell'istanza comunicandolo al beneficiario e ad AGEA. Le spese sono ammesse a fare data dalla presentazione della domanda di variante ma saranno riconosciute solo in caso di approvazione della stessa da parte di ciascuna autorità competente. In caso di mancato riscontro entro i termini sopra indicati, l'istanza è respinta. Le variazioni sono presentate entro 60 giorni dal termine delle attività previste dal progetto approvato. Le istanze di variante trasmesse dopo tale termine sono rigettate d'ufficio.

Per ciascun progetto sono ammesse, per ciascun anno finanziario comunitario, massimo tre varianti superiori al 20%".

devono essere presentate secondo l'**Allegato Q** al decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022 alla Regione Piemonte, al seguente indirizzo pec:

valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

Le richieste di variante devono essere debitamente motivate e non devono snaturare la strategia complessiva del progetto, in particolare il mercato/paese di destinazione, né modificare elementi che ne hanno determinato la posizione in graduatoria e sono conformi ai costi di riferimento di cui all'Allegato M al decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022.

Nel caso di inserimento di una sub-azione non prevista dal progetto nel suo complesso i beneficiari devono richiedere autorizzazione a ciascuna autorità competente, seguendo la procedura di istanza di variazione su descritta.

c) In caso di varianti di cui all'articolo 15, comma 1) lett. a) del DM:

“pari o inferiori al 20% degli importi delle singole azioni previste dal progetto in ciascun Paese terzo destinatario. Solo nel caso in cui tali variazioni comportino la modifica delle tempistiche di esecuzione del programma di promozione o del numero delle operazioni previste, il soggetto beneficiario deve comunicare, prima della loro realizzazione, ad AGEA la modifica del cronoprogramma di attuazione del programma di promozione, nel quale indicare le eventuali modifiche delle tempistiche di realizzazione delle operazioni o del loro numero, secondo modalità che indicate con apposito decreto direttoriale emanato dal Ministero. Esse vengono verificate ex-post da AGEA e qualora, dai controlli effettuati, le variazioni risultino superiori al 20%, l'importo in esubero non viene ammesso a rendiconto, ed in particolare non sono liquidate le spese cronologicamente più recenti. In caso di mancata comunicazione del cronoprogramma o di comunicazione successiva alla realizzazione delle attività di promozione tali spese non sono riconosciute. Sono ammesse le variazioni tra le sub-azioni previste dal progetto”;

il beneficiario comunica alla Regione Piemonte e ad Agea le modifiche al progetto prima della loro esecuzione, tramite la compilazione dell'Allegato S al decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022, al seguente indirizzo pec:

valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

Art. 23 (disposizioni finali)

Per tutto ciò non disciplinato dal presente provvedimento si applicano le disposizioni del DM 3893/2019 e del Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022 e qualsiasi successiva modifica o integrazione dei citati decreti è automaticamente applicabile al presente provvedimento.

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 e s.m.i. il Responsabile dei Procedimenti, connessi al presente provvedimento, è il Responsabile pro-tempore del Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare, Distretti del cibo e tutela della qualità della Direzione Agricoltura e Cibo.

ALLEGATO Valutazione progetti

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-3668 del 01/10/2021 Si stabilisce di quantificare il peso dei singoli criteri di cui al comma 1 dell'articolo 11 del DM n. 3893/2019 in merito alla valutazione dei Progetti Regionali nel seguente modo:

a) Che il soggetto proponente è nuovo beneficiario¹ (PUNTI 17)

b) Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo² (PUNTI 16)

- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo-Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%.
PUNTI 3*
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo-Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%.
PUNTI 6*

¹ Per “nuovo beneficiario” si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del DM che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del DM, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.

² Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3 con particolare riferimento alle attività di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle attività di promozione sul web) di cui all'Allegato M.

- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo-Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%. **PUNTI 9**
- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo-Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%. **PUNTI 12**
- 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo. **PUNTI 16**

c) Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% (PUNTI 15):

2. Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%: **PUNTI 1**
3. Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%: **PUNTI 2**
4. Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 66%: **PUNTI 3**
5. Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%: **PUNTI 5**
6. Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%: **PUNTI 7**
7. Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%: **PUNTI 9**
8. Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%: **PUNTI 11**
9. Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%: **PUNTI 13**
10. Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%: **PUNTI 14**
11. Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%: **PUNTI 15**

d) Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 15):

12. Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. **PUNTI 14**
13. Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. **PUNTI 15**

e) Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica (PUNTI 3)

f) Il progetto è rivolto ad un mercato emergente³ (PUNTI 15)

- percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%. **PUNTI 3**
- percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%. **PUNTI 5**
- percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%. **PUNTI 10**
- 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente. **PUNTI 15**

³ Come elencato nella colonna D dell'allegato R.

g) Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati (PUNTI 5):

Indice $G^4 = (Uve\ proprie + Uve\ dei\ propri\ associati^5) * K^6 / \text{Vino imbottigliato/confezionato scaricato}^7$

- *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90% **PUNTI 3**;*
- *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90% **PUNTI 5**;*

h) Che il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese. In particolare (PUNTI 14):

- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a $1/3^8$ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. **PUNTI 5***
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a $1/2^9$ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. **PUNTI 10***
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a $2/3^{10}$ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. **PUNTI 14**.*

Punteggio massimo 100

I Progetti Multiregionali saranno valutati in base all'Allegato P del Decreto dipartimentale n. 229300 del 20/05/2022.

⁴ Espresso in termini percentuali

⁵ Le definizioni dei termini qui utilizzati sono le seguenti:

1. “Uve proprie”: nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, la sommatoria dei dati riportati nella colonna D del foglio “Dati produttivi” dell'allegato H al presente decreto, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
2. “Uve dei propri associati”: nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne E e G del foglio “Dati produttivi” dell'allegato H al presente decreto, desunti dall'allegato “Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute” delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti.
3. Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna N del foglio “Dati produttivi” dell'allegato H al presente decreto, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

⁶ $K=0,8$

⁷ Il dato relativo al “Vino imbottigliato/confezionato scaricato” è la sommatoria di quelli riportati nella colonna P del foglio “Dati produttivi” dell'allegato H al presente decreto (relativi al valore del totale di “Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato” estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante).

⁸ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

⁹ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

¹⁰ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.